

SOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 33, Semestre o Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La riforma postale.

Il On. Morelli-Guatterotti, ministro delle poste e telegrafi — e ministro competente e valente — ha presentato al Parlamento un disegno di legge sulla riforma postale, secondo il quale...

La posta è uno di quei servizi pubblici, — il principale — fra i principali — sul quale lo Stato non dovrebbe guadagnare un centesimo, ma anzi rimetterci. I guadagni dovrebbero essere...

Una lettera, o s'intrattiene di un fare ed è il veicolo maggiore dello sviluppo economico del Paese, od invece, un complemento, e sta a mostrare l'educazione e la garbattezza di un popolo...

In Italia, al contrario, abbiamo, per così dire, il francobollo fiscale, ovvero l'imposta postale... come più garba di chiamarla.

Da San Francisco di California New York, cioè dalle spiagge dell'Oceano a quelle del Pacifico, da Oceano ad Oceano, una distanza di cinquemila miglia!

Non abbiamo neppure il franco-bollo provinciale a cinque centesimi, eppure il francobollo regionale a 10 centesimi, secondo la regola degli antichi procacciati...

In Italia conserviamo tuttora le tariffe che si avevano quando si scriveva una lettera e il riceverla costava un avvenimento tale da alimentare la conversazione della famiglia per un paio di giorni.

nella tassa di francatura, un aumento di più del doppio, da 2 centesimi, cioè, a 5. Il che vuol dire che col nuovo progetto di riforma postale il Governo, alla fine, ci verrà a guadagnare un tanto. Ed è in verità una riforma per guadagnare!

L'affrancatura di un soldo per ogni singolo biglietto da visita non è addirittura una enorme barletta? Un cartoncino stampato, in busta aperta, un soldo? Quello che costa in Inghilterra e negli Stati Uniti la francatura di una cartolina postale è una centesima.

L'On. Morelli si è così affezionato al suo Disegno che ne cura il bilancio come un fattore esportivo galantuomo potrebbe curare le rendite della propria fattoria; ma oltre il Ministero ci sono anche i contribuenti, e le riforme che tendono a farli spendere di più, via, non sono né gradevoli né giuste.

La tariffa dei giornali rimane tale e quale; eppure una diminuzione, e una diminuzione di almeno la metà sulla tariffa attuale, sarebbe stata opera di equità e di progresso; opera soprattutto di giustizia, quando si pensa ai sacrifici enormi del giornale quotidiano in Italia. Anche per il telegrafo, la tariffa resta quella che era...

C'è da augurarsi che il Parlamento, accogliendo come primo passo, la diminuzione della tassa di francatura per le lettere, respinga l'aumento per la francatura delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita.

Per la riforma della tariffa postale.

Ieri si è riunita la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per la riduzione della tariffa postale. Ha nominato presidente l'on. Capaldo e segretario l'on. Arimondi. Fu approvata l'affrancatura a 15 centesimi delle lettere e l'aumento dell'affrancatura delle carte da visita da due a cinque centesimi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Seduta antimeridiana. — Si approvano senza discussione parecchi disegni di legge, fra cui per l'impiego di una nuova linea di comunicazione telegrafica fra Genova e Chiasso per Francoforte sul Meno e un altro per migliorare le comunicazioni telegrafiche Italo-Svizzere.

Poi, si riprende all'art. 13 la discussione del disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole secondarie, e se ne approvano — con discussioni talvolta anche lunghe, — tutti gli articoli.

Seduta pomeridiana. Seguita la discussione del bilancio delle poste e telegrafi. Nel corso della discussione, il relatore Aguglia esprime concetti che si combinano con quelli esposti nell'articolo sul servizio postale: e cioè, che la parziale riduzione proposta dal Ministro col suo progetto, non lo soddisfa; ritenendo egli che sarebbe riuscita più proficua al paese e all'erario una riduzione generale, la quale comprendesse specialmente il ribasso delle tariffe telegrafiche.

Si svolgono parecchi ordini del giorno, che il ministro o non accetta o accetta solamente come raccomandazioni. Chiusa la discussione generale, si approvano i primi ventiquattro capitoli — facendosi altre discussioni e raccomandazioni a proposito di taluni fra essi.

Vittorio Emanuele III a favore dell'agricoltura.

Il Re nostro ha messo a disposizione del Comitato dell'Esposizione di Milano le seguenti somme, per premi, riflettenti direttamente o indirettamente l'agricoltura:

Lire 5000 per un premio nazionale all'Ente morale o al Consorzio privato, che abbia provveduto nell'ultimo decennio a notevoli opere di restauro di bacini montani ed al miglioramento di pascoli, a vantaggio dell'economia di zone alpine o appenniniche e della pianura sottostante.

Lire 5000 per un premio nazionale a chi almeno da un decennio si è dedicato continuamente al miglioramento del bestiame bovino del nostro paese, sia con incroci, sia con selezioni, per la produzione di latte e della carne, con l'intendimento finale di sviluppare l'allevamento indigeno per abolire gradualmente l'importanza di razze estere.

Lire 5000 per un premio internazionale per la migliore organizzazione dimostrata efficienti dalla esperienza per la provvista e la distribuzione di latte sano e puro nei centri popolosi.

Particolari sul disastro russo

Continuando, dalle fonti più svariate, i particolari dell'immane disastro nel quale la flotta russa rimase annientata. Ne spogliamo qualche episodio:

Le ultime ore della "Borodino"

Un ufficiale della "Borodino" racconta come avvenne la distruzione di quella ch'era fra le più potenti corazzate russe. Dopo i primi colpi, validamente restituiti; vi fu breve tregua; ma ecco di nuovo i giapponesi riprendere il fuoco, accanitamente. I proiettili piovevano da tutte le parti sulla nave. Gli uomini cadevano morti a dozzine, a ogni colpo. Due proiettili colpirono simultaneamente, e misero fuori il servizio; due pezzi di dodici pollici demolirono la barbetta ed uccisero diciotto fra ufficiali e marinai. L'ufficiale continua:

Guadagnai il ponte a quattro gambe e mi portai presso un pezzo da sei pollici, presso il quale si ammonticchiavano morti e feriti. Rimasi là circa un'ora, durante la quale la "Borodino" divenne un vero inferno. Era piena di ufficiali e di marinai feriti. Essendo stati demoliti quasi tutti gli apparecchi per il trasporto delle munizioni, gli obici venivano passati da una mano all'altra, il nostro albero dei segnali fu asportato nel momento in cui la confusione era al colmo. Un quartiermastro ci annunciò che l'ammiraglio ferito era stato portato sopra una controtorpediniera...

La "Borodino" affondava sempre più. Verso sera, dopo un pomeriggio faticoso, terribile, nel quale non si aveva avuto tempo, né di mangiare né di bere, dopo avere perduto quattrocento uomini tra morti e feriti, vedemmo due controtorpedinieri avvicinarsi. Ne affondammo una con un obice di sei pollici; l'altra lanciò la sua torpedine, che però non ci colpì.

In questo momento il capo macchinista informò che il fuoco aveva guadagnato tutto quanto e che era impossibile conservare i suoi uomini in basso. Un momento dopo tutto il personale delle camere delle macchine fu cacciato dalle fiamme. Una frotta di torpedinieri si avanzò contro di noi ed in capo a 5 minuti fummo torpedinati.

Tutto era finito! l'esplosione capovolse interamente la nave e mi sentii affondare. Quando risalii alla superficie, una trave mi colpì alla schiena; ma una imbarcazione alla piccola controtorpediniera mi raccolse, insieme con altri 40 uomini della "Borodino", ci imbarcò sul "Kasuga" e fummo portati a terra.

Gli errori d'un'agonia.

Erano le 4. La "Borodino" si inclinò innanzi. Non vi era più speranza di salvare la nave. I giapponesi essendo riusciti a rompere la nostra formazione di combattimento si avvicinarono e diressero il fuoco dei loro cannoni contro di noi. Le nostre torricelle formavano eccellenti bersagli per essi. Sembra che nessuno degli uomini posti là sia sopravvissuto. Mi offrii con qualche uomo per salire in queste torricelle. Lo spettacolo era orrendo. Gli uomini posti, erano stati letteralmente fatti a pezzi dal fuoco dei giapponesi, ben diretto. Le mitragliatrici erano infrante completamente.

Per aumentare l'orrore che desolava la nostra disgraziata nave, il fuoco scoppiò a bordo, in parecchi punti. L'allarme dell'incendio fu dato, ma vi erano tanti morti e feriti ed i proiettili cadevano in tal modo, da rendere impossibile la manovra. Non vi era nessuna speranza di domare il fuoco. Si decise allora a ritirarsi dalle linee di combattimento. Ci dirigemmo verso est. Ma almeno otto navi giapponesi ed i circondavano e bombardavano in tutte le parti. I nostri pezzi erano fuori di servizio.

Il mare restituisce i cadaveri.

Tochio, 2. — I prigionieri russi calcolano che la squadra di Rodievsenich abbia perduto, nella battaglia di Tsushima, da sette a novemila uomini, tenesi che la maggior parte erano morti. Il mare rigetta numerosi cadaveri sulla riva.

Per sapere qualche cosa.

Pietroburgo, 2. — Lo stato maggiore della marina comunica che, in seguito a domanda del ministero della marina, il ministro degli esteri ha pregato i governi delle varie potenze di ottenere, intermediario dei loro rappresentanti diplomatici al Giappone, il nome degli ufficiali appartenenti alle squadre russe e trasportati nei domini del Micado. Col mezzo degli stessi ufficiali, poi interrogandoli, si vorrebbero avere informazioni circa le perdite di uomini nelle battaglie navali del 27 e 28 passato.

La carneficina sull'"Orel"

Sadice, circa la perdita della corazzata russa "Orel", che, fin dal principio della battaglia avrebbe avuto trecento fra morti e feriti. I genitori e le grida dei feriti avendo un effetto deprimente sui superstiti, si decise di gettare in mare quelli le cui ferite erano mortali; 140 feriti sarebbero stati lanciati in mare. I meno gravi furono addossati agli alberi affinché non imbarazzassero i combattenti. E' impossibile ottenere la conferma di queste voci.

Il complotto anarchico.

Nelle perquisizioni praticate al domicilio del socialista rivoluzionario Carlo Malato in Parigi, furono trovati documenti provanti in modo indiscutibile egli' agevolato attentato, e fu trattenuto in arresto per complicità.

L'anarchico spagnolo Vallina rivela che si trovava da un mese a Parigi per preparare l'attentato, insieme con altri. Essi riceverono gli involi delle bombe dalla Spagna da Barcellona, dirette a certo Prati, il quale fu pure arrestato. Fu arrestato anche un anarchico inglese certo Harvey. Il complice più importante è certo Ferras. Lo si ricerca attivamente.

Fu invece rilasciato, perché non ebbe nessuna parte del delitto, quell'individuo arrestato alla stazione di Bordeaux, del quale parlava un nostro telegramma ricevuto ieri all'ultima ora.

In Italia e fuori

Il Senato è convocato per giovedì della ventura settimana.

Il Re ha nominato cavalieri dell'ordine civile di Savoia i professori: Glòsue Carducci, Davide Calandra, Francesco D'Ovidio, Augusto Righi e l'inventore Guglielmo Marconi.

A Roma, in una fabbrica in costruzione nel viale Regina Margherita, franò un'estesa zona di terreno, travolgendo tre operai. Due salvaronsi; il terzo, Antonio Di Piero di 23 anni, è morto.

A Caprea, per l'anniversario della morte di Garibaldi, vi fu un patriottico pellegrinaggio ligure; V'erano anche le rappresentanze comunali, le associazioni e gli studenti della Maddalena. I generali Ricciotti Garibaldi e Canzio ricevettero i pellegrini alla tomba di Garibaldi. Il corteo, preceduto dalla musica, sfilò dinanzi la tomba. Furono deposti numerose corone. Presso la tomba parlarono il dott. Di Negro, Mari per i garibaldini, Lovisato, Quadri, Culiolo, Albertini per la cittadinanza della Maddalena. Assistavano alla cerimonia anche l'ammiraglio Cottelletti, che depose una corona e il comandante del presidio con rappresentanze di ufficiali della Marina e dell'esercito. Giunsero molti dispaaci.

Cronaca Provinciale

Pel miglioramento del bestiame.

Continua e s'intensifica sempre più il lavoro diretto a migliorare il nostro bestiame bovino. Come fu annunciato altra volta, la nostra Associazione Agraria ha aperto un concorso a premi (lire 1100 in danaro e medaglie) tra le Società di Allevatori funzionanti nel corrente anno; e presso la deputazione provinciale sono aperte le prenotazioni per la prossima importazione di riproduttori bovini.

Il Circolo agricolo di Tarcento convocherà i suoi soci in generale assemblea per l'acquisto di riproduttori; ai tenutari, saranno concessi sussidi o premi.

Il circolo Agricolo di S. Vito ha

già raccolto un numero ragguardevolissimo di sottoscrizioni per riproduttori maschi e femmine; si importeranno in quella piazza circa trenta capi.

Alla Cassa Rurale di S. Giorgio R. si tiene una seduta, dalla locale Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, della quale già fummo informati dall'egregio nostro corrispondente del luogo.

Il Comitato Agrario di Spilimbergo-Maniago incaricò il suo presidente di interessarsi per raccogliere sussidi che valgano a rendere possibile importazioni a vantaggio degli allevamenti del comune di Spilimbergo.

Anche parecchie altre istituzioni agricole stanno promuovendo sottoscrizioni dirette, raccogliendo sottoscrizioni qualunque.

E poiché parliamo di agricoltura additiamo ad esempio l'unione agricola di Mels — un piccolo centro dove le buone idee si materiano nei fatti — per prima ha dato l'esempio in Friuli di una società fra agricoltori coltivatori per l'acquisto e l'uso in comune delle principali macchine necessarie all'industria agricola.

Coseano.

Onoranze funebri ad un allievo delle Tecniche.

Imponenti per concorso di popolo e per ordine di disposizione giunsero oggi i funerali tributati all'indigeno Mario Piccoli di qui, che improvviso morbo ribelle trasse innanzi tempo alla tomba, togliendolo all'affetto della famiglia che lo adorava e agli studi prediletti nei quali si era sempre distinto.

Se i genitori sono affranti per la sciagura che gli ha colpiti, sarà almeno loro di conforto il sapere che moltissimi hanno diviso il loro cordoglio. Di fatti tutto il paese, si può dire, e persone di S. Daniele, di Coltroipo, di Ceresetto, di S. Vito, di Flaibano, e da altri paesi limitrofi, presero parte alla mesta cerimonia.

Diverse e splendide le corone portate a mano dalla scolaresca,olini terzani con certi. Possano, le condoglianze sincere e spontanee che conoscenti e amici esprimono, e noi inviamo dalle colonne di questo giornale, tornar di sollievo agli angosciati genitori e agli afflitti parenti tutti.

Cividale.

Un reietto.

2. Ariavig Antonio fu Giuseppe di anni 39 da Carraria, espulso dall'impero Austro-Ungarico, fu accompagnato alle nostre carceri, per essere posto alla dipendenza dell'autorità di P. S. la quale, si spera, a quest'ora l'avrà liberato, non essendo l'Ariavig imputato di alcun reato.

Temporale.

Verso le 13 di oggi si addensò al nord di Cividale una grande quantità di nubi che portarono un breve, ma forte temporale; con detonazioni potenti, pioggia terreneziale e grandine. Subito dopo il cielo tornò sereno.

In memoria.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, furono esposte le bandiere abbrunate, ed innalzate a mezz'asta il vessillo nazionale sull'antenna di piazza del Duomo.

Arresto d'un questuante.

Oggi mattina il vigile urbano Tommasini Giovanni arrestato, per questa illecita, certo Borghese Leonardo d'anni 27 di Manzano, dopo averlo ripetutamente ammonito perché si allontanasse dal paese.

Inaugurazione del telefono.

Domani avrà luogo la tanto attesa inaugurazione della linea telefonica Udine Cividale sortì per iniziativa cittadina col concorso del Comune, degli enti e dei privati. All'inaugurazione interverrà il Prefetto, il deputato comm. Morpurgo, ed altre autorità. Alle ore 13 saranno ricevuti nella sala Municipale; ed alle ore 14 verrà loro offerto un banchetto all'albergo a Cividale.

Alla sera, in piazza Paolo Diacono, avrà luogo una grande festa da ballo il cui netto ricavo andrà a beneficio degli inondati. Ad organizzarla, attendono gli incaricati dal Comitato apposito, Rizzi F., Zanuttini E., Bront L., dott. G. Marioni.

Tolmezzo.

Il Vice Sindaco di Caneva.

Con recente Decreto Prefettizio venne nominato in sostituzione del rinunciatario cav. Domenico Corradini il sig. Covassi Marco.

Salvato dalle acque.

(Hovdi) dopo pranzo una compagnia di fanciulli recavasi a nuotare nel vicino torrente But. Improvvisa-

mente uno di essi veniva travolto dalla corrente e già stava per affogare, se un soldato alpino non fosse accorso prontamente e lo avesse tratto in salvo.

Il poveretto non dava più segni di vita, e per le prompte e sollecite cure degli attori, riprese i sensi, e ora sta bene.

Palmanova.

Per la festa dello Statuto. Domani domenica festa dello statuto il maggiore di fanteria comandante questo presidio passerà in rivista la truppa, qui in distaccoamento, in piazza Vittorio Emanuele alle ore nove.

Nel pomeriggio vi sarà una grandefesta da ballo, sostenuta dalla orchestra cittadina e concertata. — L'andamento dei bachi. — prosegue ovunque benissimo. In generale sono da due giorni alzati dalla quarta muta. Quantunque venne coltivata una maggior quantità di seme del decoro anno, pure non si lamenta mancanza di foglia.

Gemona.

La pro-Glemona. Per la Ferrovia Spilimbergo-Gemona - Conferenza.

Nel pomeriggio di ieri si riunì il consiglio della società Pro-Glemona.

Appresa dai giornali la notizia della conferenza tenuta tra il ministro Ferraris e l'on. Fedesco, nella quale venne deciso di costruire a spese dello stato la linea Spilimbergo-Gemona, — disponendo a tale bisogno gli opportuni stanziamenti in bilancio; il consiglio stabilì di mandare un telegramma al ministro dei lavori pubblici elogiando il fatto e accennando come il lavoro nel mentre soddisfa ad antiche e vive aspirazioni di questa terra; torna di gran vantaggio anche alla grande patria.

Il consiglio poi fissò la data della pubblica e gratuita conferenza sulla telegrafia senza fili, che si terrà la domenica 18 corr. mese alle otto di sera nella sala sociale. Conferenziere sarà il chiarissimo prof. Giovanni Crichlutti, nostro della vicina Artegia e qui conosciuto. Il Consiglio, trattati poi altri oggetti si sciolse.

Speriamo che anche la società Pro-Glemona si faccia iniziatrice di qualche pubblico spettacolo o di una sottoscrizione per venire in aiuto dei nostri fratelli del Veneto, stati daneggiati dalle recenti e terribili inondazioni.

Zuglio.

Un pellegrinaggio storico.

Quando Zuglio era sede di Vescovo, la vetusta chiesa di San Pietro di Carnia esercitava il suo dominio diretto sulle chiese della vallata. Nel corso dei secoli, per molteplici vicissitudini storiche, questo dominio è andato sempre più allievolendosi.

Al Vescovo successe il Preposito ed il Capitolo di S. Pietro fu costituito dei parroci della vallata che chiamavansi Canonici di S. Pietro. Poi anche il Capitolo scomparve; le Parrocchie si sottrassero del tutto dall'egemonia della chiesa di S. Pietro e del suo antico prestigio non è rimasta che la cerimonia della Scensa.

Ogni anno nel dì dell'Ascensione i Parroci, i fedeli gli emblemi delle 30 chiese una volta soggette, vanno in pellegrinaggio a S. Pietro a fare atto di sudditanza alla Matrice di un tempo. Lassù, all'aperto, presso la chiesa monumentale, al cospetto di una folla di fedeli e di turisti venuti da tutta la vallata (da Tiumau a Tolmezzo) si fa l'appello delle 90 croci delle filiali, che passano in rassegna davanti al Preposito ed ai Parroci, e toccano la croce di S. Pietro: simbolico bacio di fedeltà. Così per un sol giorno all'anno il Preposito ritorna Vescovo, ed i Parroci ridiventano Canonici del Capitolo di San Pietro.

La commovente e solenne cerimonia, in questi ultimi anni minacciava di andare in disuso, perché qualche Parroco voleva sottrarsi ad un obbligo sanzionato da consuetudini secolari. Il nuovo Preposito Monsignor Della Rovere, che tanta stima seppe ormai acquistare tra noi, mostrò energia e fece valere i diritti dell'ex Collegiata di S. Pietro. Tuttavia mancarono all'appello alcune filiali della Parrocchia di Paluzza. Monsignore farà rapporto alle autorità; egli saprà vincere anche queste ultime resistenze.

La cerimonia di ieri fu altrettanto solenne, quanto non fu mai in questi ultimi tempi, anche perché l'egregio Preposito nob. Della Rovere, nella storica chiesa, con voce commossa, invocò la cooperazione di tutti per conservare ai posteri il Monumento nazionale di San Pietro; ognora più prezioso perché insidiato dalle ingiurie del tempo.

Marano Lagunare. S. Vito al Tagliam.

Scoperta archeologiche nell'isola romana dei Bioni.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico "Friulano" nella sua gita a Marano Lagunare ed all'isola dei Bioni, riportò la più bella impressione sia per la festosa accoglienza ricevuta dalla popolazione Maranese, come per i residui d'importanti antichità ritrovate nei brevi assaggi di escavo. Una minima cosa invero al confronto di quello che certamente potrebbe essere dato alla luce con serio e diligente lavoro, e ne fanno prova le recenti scoperte fatte dagli intraprendenti Fratelli Del Colle capi mastri muratori di Zompicchia i quali nelle giornate festive con amore e perseveranza si affacciarono in questi lavori d'indagine. Ho veduto in questi giorni il frutto delle loro fatiche: una quantità di oggetti romani dell'epoca degli Imperatori, fra cui Anfore, frammenti di lapidi marmoree con iscrizioni e cifre latine, manette ed anelli di bronzo nonché un rozzo galletto che deve aver servito a quell'epoca ad uso farnagolico.

L'importanza dell'argomento, l'entità delle cose ritrovate, le incerte notizie storiche sull'« essere » di quel popolo e di quella terra scomparsi, devono spronare gli egregi cultori degli studi archeologici a nuove indagini, e nuovi escavi, reclamando, se è possibile, un sussidio governativo.

Apertura dello Stabilimento balneare.

Finalmente, cara Patria del Friuli, abbiamo la soddisfazione di potervi con sicurezza annunciare per l'11 (undici) del corr. mese l'apertura dello Stabilimento balneare Friulano, dal coraggioso Alessandro Toffano messo a nuovo, colorito e decorato artisticamente. La gran sala per trattoria e la veranda prospiciente il mare furono rimodernate e completate. Farà il servizio di trattoria il sig. Calderara di Udine.

Il nuovo grande albergo aprirà i suoi battenti e festoso, allegramente gioioso come i suoi giovani proprietari, accoglierà nei suoi ampi saloni le numerose schiere delle gentili bagnanti, dei simpatici giganti della regione friulana che in quella per noi solenne giornata avremo l'onore e il piacere di ospitare.

L'unico nostro desiderio, l'intima nostra fede è che la data dell'11 giugno 1905 rimanga memorabile e cara a tutti i regionali, che vedono ben volentieri la prosperità avvenire della nuova istituzione.

Voglia perciò il numeroso concorso d'ogni paese dimostrare il nobile ed alto significato, consacrando l'importanza sotto ogni rapporto igienico morale economico e politico.

Era ben tempo dopo tante titubanze e reticenze, disappunti economici e mille malore, frutto di sterili polemiche od incomprensive vanità, era ben tempo, che tutti indistintamente, sanitari, ingegneri, igienisti, chimici ecc. ecc. et Novissimum Agmen, i nostri alti papaveri della finanza e della scienza, riconoscessero la grande importanza della laguna Maranese, di Porto Lignano e della sua ridente e saluberrima spiaggia, la più bella dell'Adriatico.

Un apprezzabile risveglio regionale s'è fatto notare in questi ultimi tempi; a dir il vero, un po' in ritardo, ma meglio tardi che mai, nella speranza che in breve abbia a dare i suoi buoni frutti e duraturi.

Friulani che danno il buon esempio.

Ed ora per la geniale intraprendenza del cav. Leonardo Rizzani, del cav. Carlo dott. Marzuttini, comm. dott. Fabio Celotti ed il deputato provinciale dott. Stefano Bortolotti, sorgeranno per l'anno venturo su quell'arena, un tempo negletta, artistiche palazzine.

O eterni dubbiosi, missionari malfidenti della scienza medica e dell'igiene, sono tre valenti sanitari ed un distinto capomastro della Provincia, che danno il loro voto favorevole coi fatti e con le opere alla insuperabile spiaggia marina di Lignano, per fondarvi con gli anni una stazione balneare di primo ordine.

Ci conforta questo rigoglioso risveglio privato di Friulani; ma pur troppo ancora è sopita l'opera dell'autorità; nè suona onore e decoro della Provincia il vedere frotte di bimbi e bambine ammalate soverventi dalla carità pubblica partire per lidi fuori di provincia a ricercare il miglioramento della loro malferma salute e il ristoro della loro debole costituzione.

Faccio un appello a voi: dott. Marzuttini, prof. Berghinz e dott. Grillo, tutti validi sostenitori delle colonie marine, perché eleviate una buona volta il vostro grido di propaganda per l'istituzione di un ospedale marino. Autonomo Friulano, certi del mio benche' debole, spassionato appoggio.

G. B. Casa d'affittare fuori porta piazzale Osoppo Numero 3.

Un uomo e due donne travolti e feriti sotto una carrozza.

Gregoris Luigia maritata Bianchi Vittorio, ora residente a Udine, da tre mesi trovavasi all'ospedale di Pordenone, ove aveva subito un'operazione chirurgica alla gamba destra. Essendo migliorata, decise di recarsi un po' di tempo a S. Vito, presso il fratello Giuseppe. Perciò ieri il marito, insieme a certa Vendramin Stella, d'anni 55, di qui, con una vettura a noia, si recò a levarla.

Nel viaggio di ritorno, giunti verso le ore 18, presso la frazione di S. Floriano (Casarsa), poco più di un chilometro da qui, una delle ruote anteriori bruscamente uscì dall'asse, e le due donne e l'auriga ribaltarono: sopra di essi, la pesante carrozza!

I signori Petracco Giovanni e Trevisan Carlo, sanvitesi, che di lì passavano in vettura, accompagnando alla stazione ferroviaria di Casarsa i sigg. Milani Giacomo e Fantuzzi Luigi, direttore il primo, agente il secondo della Banca di Pordenone; soccorsero disgraziati. E mentre i sigg. Milani e Fantuzzi proseguivano a piedi per Casarsa, gli altri due adagiaronosi nella carrozza le due donne ed il Bianchi, e li accompagnarono a S. Vito, dove ebbero aiuto anche dal giovine sig. Springolo Antonio e da alcuni militari.

Il dott. Fiorioli Della Lena riscontrò nella Luigia Gregoris una grave contusione alla gamba ammalata, da richiedere 20 giorni almeno di letto; e nella Stella Vendramin una non meno grave contusione pure ad una gamba, guaribile entro un mese e mezzo circa.

Anche il Bianchi riportò varie ammaccature alle gambe, però di minore entità.

Tricesimo

Per la festa dello Statuto. Domani sera, ricorrendo la festa dello Statuto si darà sulla nostra piazza un concerto della locale banda e vi sarà un'illuminazione che promette di riescire splendida.

Consorzio di 3a Categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Soima. Dietro invito del Sig. D. Biasutti di Segnacco, Presidente dell'accennato Consorzio, l'Assemblea degli Interessati alle opere di sistemazione dei torrenti Urana e Soima è chiamata ad una riunione che avrà luogo domenica 4 giugno alle ore otto in Collalto nella scuola comunale per trattare il seguente ordine del giorno: Approvazione dello Statuto consorziale. Qualora il numero degli intervenuti non raggiungerà la metà più uno, vale a dire 197 soci, l'assemblea senza altro avviso sarà riconvocata per domenica 11 giugno nello stesso paese, luogo ed ora. La deliberazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Moruzzo.

Atto onesto. Ieri due bambini, figli del contadino Durisotti Giuseppe di Brazzacco, mentre attraversavano la praterie di Moruzzo per recarsi a Colloredo di Montalbano, giunti nella località detta «Quarnarie» trovarono un pacco sciolto contenente una discreta somma di denaro, carte di valore e diversi documenti di diversa qualità. Raccolsero ogni cosa e, ritornando sui loro passi, s'affrettarono a consegnare il tutto al padre. Questi, senza por tempo in mezzo, depositò il pacco presso il Municipio di Moruzzo dichiarando di voler tenersi la percentuale dovutagli per legge. Così chi avesse smarrito quanto sopra, potrà presentarsi al Municipio di Moruzzo per riavere il pacco ed ammirare l'onesto atto di Durisotti Giuseppe.

Codroipo.

I funerali del maestro De Caneva. 3. (B) — (Ore 10 antimeridiane). Imponenti commoventissimi, i funerali del compianto giovane Gio. Batta De Caneva, in questo momento avvenuti.

Scrivo a sbalzi, disordinatamente, perchè il tempo stringe. Il lutto fu generale. L'odierna non fu una delle solite manifestazioni fredde, ufficiali; ma fu spontanea, sincera, uscita direttamente dal cuore.

Come lo amavano a Codroipo, il povero De Caneva! che grande affetto aveva egli radicato nell'animo dei suoi amici e colleghi! quale strazio per tutti, nell'assistere oggi al funebre corteo!...

Quante lagrime hanno strappato le parole di caldo affetto pronunciate dinanzi alla bara racchiusa nel corpo di quel distinto insegnante, rubato con un colpo di falce all'amore di tanti!...

Alle 8 ore il corteo muoveva dalla casa del defunto verso la stazione nel seguente ordine: la Croce, gli alunni di varie classi, con bandiera; le bambine portavano ciascuna un mazzo di fiori; gli alunni delle classi quarta e

quinta — le corone; della moglie, degli amici, degli scolari al loro maestro e dell'Unione Velocipedistica — un sacerdote.

La bara, portata da otto volontari operai. Stavano ai lati del feretro il sig. Edoardo Giusto assessore per l'istruzione, rappresentante il Comune; il cav. Venturini, Ispettore Scolastico; il D. Fornasotto rappresentante l'Associazione Magistrale Friulana; il sig. Luigi Ballico presidente del Patronato Scolastico; il maestro Caffi per gli insegnanti del Comune; il sig. Nava presidente del Club Ciclistico.

Seguivano la bara (sulla quale era deposta la corona della famiglia): il fratello Daniele de Caneva; il sig. Raber di Comeglians e, ed il prof. Pio Zancani, di Ovaro, i vigili urbani, le rappresentanze del Comune; del Corpo Insegnante (noto fra parentesi che intervennero tutti indistintamente i maestri e le maestre del Comune nonché i seguenti del distretto: Maestri di Varmo di Beano, di Camuno, di Rivolto, e la maestra di Pozzecco) i soci del Club Ciclistico con bandiera; i soci della Società operaia pure con bandiera; impiegati cittadini di ogni classe.

Giunta alla stazione ferroviaria, la bara deposta a fu terra. Tutti si affollarono intorno: molti fiori furono gettati nel carro mortuario.

L'assessore sig. Giusti porse commosso a nome della rappresentanza comunale l'estremo saluto. Dice che non gli regge l'animo di parlare. In quest'ora di dolore soggiunge egli, non resta che il pianto. Il cav. Venturini pronunciò, con le lagrime agli occhi, ispiratissime parole, ricordando le virtù elette del caro defunto, ed espresse la speranza che il seme del sapere, sparso qui da colui che andò a riposare nell'empireo dell'amore, sarà stato raccolto dalle tenere menti e produrrà i suoi benefici effetti.

Lo seguì l'avv. Fornasotto collega ed amico intimo del defunto. La sua commozione fu troppo forte; non poté dire che addio; poi si abbandonò ad un diretto pianto, che fu più eloquente d'ogni parola. La scena in questo momento è commovente, solenne.

Tutti piangono tutti, tutti. Infine parlò, commosso il maestro Caffi, a nome degli insegnanti; e poi il corteo si sciolse.

Giunsero parecchi telegrammi di condoglianze, fra i quali uno del maestro Modotti a nome degli insegnanti di Ampezzo ed uno del sig. Torres di Pordenone.

Cronaca Cittadina

La rivista. Il Comando del Presidio comunica che la rivista in occasione della festa dello Statuto avrà luogo nel giardino pubblico alle ore 9.

Alla rivista sono invitati gli ufficiali in congedo.

Dopo la rivista, un corteo si recerà a deporre corone sui monumenti a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi.

Luogo di riunione: alla Palestra di Ginnastica.

Al Collegio Uccelli. Avrà luogo domattina il saggio annuale di ginnastica, musica, canto.

Pro inondati. Comitato esecutivo nominato dopo l'adunanza promossa dal Sindaco e tenuta ieri nella sala del Consiglio.

Comm. Domenico Pecile, presidente; Albini Emanuele, cav. Beltrame Antonio, Heimann co. Guglielmo, Novelli Ezio, Del Puppo prof. Giovanni, rag. Ettore Brusini, G. E. Seitz; dott. Virginio Doretta segretario-cassiere.

Festa da ballo a beneficio degli inondati. Domani alle 6 del pomeriggio avrà luogo una festa da ballo organizzata dal Comitato degli studenti a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Ancora non è stata fissata la località ove seguirà la festa da ballo ma il pubblico verrà avvertito con appositi manifesti. Suonerà l'orchestra della Società Iarmonica «Luigi Casoli».

L'Anfiteatro romano di Pola. Il ben riesito poemetto dovuto a penna friulana edito dalla Tipografia Del Bianco, e di cui già si scrisse su queste colonne ha incontrato meritamento il plauso di tutti.

Molti giornali ebbero parole lusinghiere all'indirizzo dell'anonimo poeta. Citiamo un solo giudizio, dato dal competente critico del Giornale *Il popolo istriano di Pola*: «Sono versi endecasillabi lorniti e sonanti che nell'autore, che mantiene modestamente l'anonimo dimostrano una soda conoscenza letteraria e profonda conoscenza storica».

Il poemetto trovavasi in vendita dal sig. Achille Moretti in Piazza V. E. e da tutti i principali librai della Città.

Cose della Giunta. Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato a suoi delegati nel comitato permanente della Cucina Economica gli assessori Conti e Pauluzza.

Ha accordato il chiesto rimborso della tassa spettacoli per il trattamento dato la sera del 4 corr. al Minerva dagli studenti a beneficenza degli inondati.

Ha disposto che i lavori accorrenti per le prossime elezioni provinciali sieno eseguiti, data la ristrettezza del tempo, in ore fuori d'orario.

Vista la diligentissima operazione del rilievo planimetrici eseguiti nel suburbio fra Aquileia e Poscolle dall'ing. Girolamo Comessatti, convinta della utilità di completare un'opera indispensabile per tracciare il piano regolatore del suburbio delibera di incaricare il predetto ingegnere a compiere i restanti rilievi incominciando dal Viale di Palmanova sino a Pracchinsu.

Ha infine disposto di convocare in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 16 corr. alle ore 2 p.m. — La grande accademia di Scherma Indetta dal Circolo Schermistico Udinese, a totale scopo di beneficenza, avrà dunque luogo questa sera. Potremo così ammirare l'arte della Scherma in tutta la sua grandezza, non oscurata da poco cavalleresca bramosia di toccare, la quale fa purtroppo credere ai profani che essa sia una preparazione al duello.

Dobbiamo ricordare, a titolo speciale d'onore, il sig. Conte Giuseppe Valentini, l'anima e l'organizzatore di questa accademia. Egli, nella sua passione, ha saputo raccogliere intorno a sé tutti i migliori elementi della città, ne sarà da meravigliarsi se, mercè sua, il Circolo Schermistico Udinese acquisterà sempre più rinomanza ed onore.

Il Conte Valentini possiede tutte le doti del forte schermitore.

Altro forte ed ormai conosciuto dilettante è il sig. Pepe Alberto vincitore di sei medaglie d'oro in vari tornei e d'un secondo premio in quello importantissimo di Bologna.

Un fortissimo schermitore ha mandato ieri la sua adesione dal Trentino: il sig. Mario Giango; poi, da Trieste, il capitano Pugliesi; da Trieste un altro campione: il sig. Rovis Giulio ed altri ancora.

La nuova Società Corale Udinese sotto la direzione del valente maestro concittadino Arturo Blasi, eseguirà il coro a quattro voci *Sempre amor di Heyberger* ed il coro con quartetto *Il canto del viaggiatore* di Fanes Strel.

Il Comitato d'onore, la scelta dei schermitori, l'abilità d'organizzazione del Comitato esecutivo, l'esser già stati prenotati tutti i palchi e quasi tutte le poltroncine, danno affidamento che questa accademia resterà proverbiale nel ricordo delle serate di beneficenza.

N. B. Chi desiderasse acquistare le ultime poltroncine può rivolgersi al camerino del Teatro.

Il ritorno di un friulano dalla Cina. Giunse ieri, nel suo rimpatrio dalla Cina dove passò una ventina d'anni l'ing. Vincenzo Liccaro di S. Pietro al Natosone, fratello dell'ing. Luigi che rimpatriò, pure dalla Cina, or è qualche anno. I due fratelli ebbero una parte importante nella costruzione della ferrovia Pechino-Hancu detta la grande ferrovia centrale, che finalmente ora è in esercizio; e l'ing. Vincenzo progettò e diresse la costruzione del gran ponte sul Fiume Giallo.

Nel suo viaggio di ritorno, egli passò dalla Cina al Giappone e attraverso il Pacifico, compiendo il giro del globo. Del Giappone, disse meravigliosa la calma che si riscontrò dovunque: appena appena nella capitale ci si accorge trovarsi nel paese in periodo di guerra. Del resto, vi è la massima sicurezza nella vittoria: i giapponesi prevedevano che avrebbero vinto debellata la flotta russa, non appena capitata nei loro mari.

Al vecchio condiscipolo il più cordiale «ben tornato»: Crediamo ch'egli, dopo aver presa la famiglia che ora si trova al Cairo, verrà a stabilirsi a Udine.

Programma musicale che la banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani sera 4 giugno, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale (Gabetti)
2. Sinfonia «La Semiramide» (Rossini)
3. Valse «Il Trionfo d'Entero» (Baschi)
4. Atto 3.º «Tosca» (Puccini)
5. Canzoniere Napoletano (Giordano)
6. Danza «American Cake Walk» (Volpatti)

Programma del concerto che terrà la banda del Collegio Gabelli domani sera in piazza Vittorio Emanuele dall'ore 20.30 alle 22.

1. Marcia Reale (Gabetti)
2. Mazurka - Sogni Giovanni (Parin)
3. Pot-pourri (Vagnetti)
4. Valtzer Raggio di sole (Parin)
5. Fantasia Militare (Carlini)
6. Pot-pourri Italia una (Vanduzzi)
7. Mazurka - Amor pereano (Filippa)
8. W.S. Giusto (Sinico).

Fabbrica mobili ed insegne di ferro
UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA
CASA FONDATA NEL 1868
Specialità: Vernici a fuoco di grande durata
SI FORNISCONO: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè
Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carozza
PREZZI DI FABBRICA

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori
Via Manin - UDINE - Tel. 1-40
Deposito assortito di tutti i prodotti ingegneristici rinomati della dr. Piccinelli e C. di Bergamo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua
Pavimenti resistenti al carovaggio; non attaccabili dagli acidi.
Forature industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
Inattaccabile dagli acidi e di lunga durata.
Trasloci, nel corrente mese di Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2
Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatone, N. 10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza
Banc - Ottone - Stagno - Piombo
Lamiere zincate - Lastre di zinco
Bande stagnine
Nuovo deposito presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII idroelettrica Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)
UDINE - Viale Stazione N. 5 - UDINE
Deposito Generale per l'Italia
della Birra di Steinfeld
dei Fratelli Reisinger di Graz
Premiata con medaglie d'oro e di plomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne, Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz.
Produzione annua Ettoltri 320.000
Procuratore della Casa Lorenzo d'Oplandi.

Interessante il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un vasto assortimento di materiale, di gomma, di accessori, nonché di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di
L. 125 - 200 - 300
Deposito: in Via della Posta
Officina: in Via Venezia
Fioretti Giovanni

Malattie d'ORECCHIE, GOLA e NASO
D. B. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Venezia Calle degli Avvocati 3900
VISITE martedì, giovedì, sabato, Va Cassa di Risparmio, 35 dalle 10 alle 12
Padova VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Vendesi nel medio Friuli due colonie, sia unite che separate, di circa 50 campi ciascuna. Per trattative scrivere - Armando - non rispondesi anonime.

B. Galanti e G. Micheli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rapporti - Ven. Patriarchi, 1
Cassali e Mutui
Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villa Villalta | Cantol L.
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavazzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto colla.
Robb Costanzi
L'unico che purifica meravigliosamente il sangue, guarendo infallibilmente e radicalmente l'infezione sifilitica, sia o no ereditaria. Domandate sempre alle accreditate Farmacie e medicinali Costanzi; scrivete all'inventore A. Costanzi, Via Mazzellina, 4 Napoli.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla ditta Vollicig presso la Chiesa delle Grazie, Udine.

L'effettato delitto di Teor.

Udienza antimeridiana di ieri.
L'udienza è aperta alle 10.15.
Avv. Celotti. Vorrei che fosse letta la parte del verbale del carattere di S. Vito.
Presidente acconsente.
Presidente informa che la moglie Francesco Corrado dichiarò di essere stata maltrattata dal marito; e che le infrazioni da lui commesse al vincolo matrimoniale. Più che seppi l'intimità sua con al-
donna; ma soffri in silenzio, e temeva di essere battuta; e parlava. Ed anche narra, che la nuova del suo Francesco si aveva molto carezzavole e che lo facevo regalarci.

Un incidente.
Avv. Mini. La difesa comunica al corte il primo verbale della Commissione del consiglio di famiglia, che la parola per opporsi a quella discussione, in causa in-
quale la Parte Civile.
Il cancelliere dà lettura del ver-
bale.
Avv. Mini solleva poi un inci-
dente dicendo non regolarmente
costituito il consiglio famiglia,
domandando quindi la nullità del
consiglio stesso, della nomina del
giudice e della costituzione di P. C.
Gli avv. Celotti e Antonini della
P. C. ed il Sostituto Procuratore
generale avv. Randi si oppongono
alle conclusioni della difesa del
Luigi Corrado.

Avv. Cosattini. La difesa di Fran-
cesco Corrado si associa alle pa-
role dell'avv. Mini.
La Corte si ritira per deliberare
e rientra venti minuti dopo, pro-
nunciando ordinanza con la quale
respinge l'incidente sollevato.

L'arringa dell'avv. Celotti.
Ha la parola l'avv. Celotti della
Parte Civile.
Sostiene la responsabilità com-
pleta morale e materiale del ve-
chietto Corrado e la semirespon-
sabilità del figlio Luigi, domandando
un verdetto di condanna per en-
trambi gli accusati.
Signori giurati incomincia l'or-
atore della P. C.; ho sentito, du-
rante lo svolgersi del dibattimento
partire dal banco della difesa e
ripetere più volte, una accusa
contro chi spettava la cura, la tu-
tela del minore Battistutta e cioè
che nessuno di lui si era occupato,
tranne ora, per la costituzione della
P. C.

Non so che cosa abbia fatto lo
zio Battistutta, ma so che obbligo
assoluto era quello di porre qui
rappresentato — il povero orfan-
nello, a tutela della madre, a
sostenere la privata accusa, contro
gli assassini di quella povera donna
che nell'ultimo straziante mo-
mento di sua vita, volgeva il pen-
siero a lui, al figliuolo suo ed in-
vocava in nome del frutto del suo
amore, la pietà, quella pietà che
dagli odierni giudicabili veniva ne-
gata.

Noi abbiamo accettato il nobile
mandato e siamo qui venuti senza
preconcetti. Ed è con modesta ma
convinta parola che veniamo a do-
mandare giustizia.
Non parlerò di Luigi Corrado —
prosegue l'avv. Celotti — Egli è
confesso. Parlerò di lui, solo in
quanto sia in relazione col Fran-
cesco Corrado. Ho detto che il
Luigi è confesso, ma la sua con-
fessione non è piena. Davanti al
giudice istruttore prima, in udienza
poi, egli ha raccontato quella sto-
riella che è una sua invenzione e
che è un'accusa contro la povera
morta.

Egli non dice tutta la verità:
mentisce, ed è naturale che così
faccia, perchè vuol salvare il padre.
L'avvocato Celotti, entra quindi
a parlare sulle voci udite alla fon-
tana: il grido ultimo disperato:
Lassaimi lassaimi, che o viodi an-
ve volte el mio frutt...
Il «lassaimi» così pronunciato,
è una prima prova che viene a
dimostrare come due persone col-
pivano la Battistutta: due persone,
appunto perchè dava del voi, ed al-
Luigi la povera Maria dava del tu.
Si presenta quindi alla vostra mente,
o signori giurati, il seguente di-
lemma: O d'ora il Luigi assieme
ad un altro, od era una seconda
persona, con la quale la povera
vittima usava il voi; persona che
non è altri che il Francesco Cor-
rado.

figlio, sul quale sente di poter eser-
citare la sua influenza. Era neces-
sario sopprimere la Battistutta,
sopprimere la prova del più obbro-
brioso fra gli incesti; ed a questo
è riuscito. Ben credi egli di storn-
are dal suo capo le accuse; e
tentò un abili; ma il tentativo fal-
loso; egli è completamente am-
metto.

Indichi, spieghi, provi il Fran-
cesco Corrado — soggiunge l'or-
tore — dove fu dalle 4 3/4 alle 5?
In quell'ora in cui fu consumato
il delitto?

Ma presente il contegno freddo,
impassibile quasi, di tutti i Cor-
rado davanti ad un sì atroce del-
lito.

Chiude domandando in nome
del piccolo orfanello, che sia fatta
giustizia.

Udienza pomeridiana.
La parola del Pubblico Ministero.
L'udienza si apre alle 13.30.
Il Presidente avverte gli accusati
che proseguono la causa in loro col-
fronto.

Francesco Corrado. E' è ora di
finire...
Pres. Ha la parola il P. M.
Il cav. Randi così esordisce: Ec-
cellenze della Corte! Signori Giu-
rati!... Francesco Corrado dice che
è ora di finirla... e, finiamola! Ma
per finirla; chiarezza, per modo
che la vostra coscienza non abbia
alcun dubbio. Bisogna quindi che
studiano l'ambiente nel quale si è
svolto il fatto di sanguie orrendo:
fra sussurri di amori illeciti, fra
la calma malignità della suocera
gelosa della nuora, fra colpi, be-
stemmie e violenze, di mezzo a cui
risuona una voce di donna, una
voce sottile, sottile... l'ultimo grido
della vittima Lassaimi, lassaimi che
o viodi ancie una volte il mio frutt...
La voce di Maria Battistutta.

E chi era Maria Battistutta? Una
contadina come tante altre, ma non
come altre robuste e ardite: grac-
ile, anemica e timorosa, aveva
colto un amore e da esso era nato
un frutto. Aspettava ella il suo
Piero dalla vita militare, lo aspet-
tava perchè la sposasse dinanzi al
Sindaco, ma Piero morì... E la po-
vera Miute rimane nella casa del
Corrado.

Era gracile, anemica, timorosa,
dissi; e onesta, onestissima, tanto
che le voci più nemiche non han
saputo che scovare una fiamma con
certo Colovatti, partito otto mesi
prima per l'estero, mentre la vit-
tima fu trovata incinta in cinque
mesi.

La Maria è caduta nella fossa
dei leoni. Esaminiamo questi leoni...
Ed il rappresentante della legge,
con parola franca, eloquente, tesse
i ritratti dei membri della famiglia
Corrado e ricostruisce il fatto, il
delitto orribile.

Due furono gli uccisori e nessu-
na pietà essi ebbero della vittima;
il grido commovente — straziante
che la poveretta mandò, rese più
feroci, più brutti i suoi carnefici.

Si fa poco a dire: sono stato io
che ho colpito, sono stato io che
ho fatto tutto, come afferma il
Luigi. Ma se le ferite son là a di-
mostrare che furono due mani, che
fuerono due volontà nel ferire, due
energie differenti?...
Il sogno fatto da Francesco Cor-
rado è rivelatore della realtà sua:
come fa il vecchio Corrado — che
si dice innocente — a sapere tante
cose? a conoscere certi particolari?
lui che non sa nulla, che non ha
nessuna colpa?
L'autore del delitto è stato il
Francesco Corrado, lui, quasi solo.
Celotti che è meno reo è confesso.
Luigi teme più suo padre che la
giustizia; egli teme più il vecchio
Francesco che voi signori giurati.
E quando il sig. Presidente vi pre-
senterà il quesito se il Luigi abbia
agito in uno stato di volontà limi-
tato, così da scemare la sua re-
sponsabilità, lo per il primo vi dico
che rispondiate di sì.
Ma non rispondete che non ha
nessuna responsabilità.

numerati ostacoli, parte derivati
dall'argomento che deve trattare
è parte per la valentia degli avver-
sari. Voi avete sentito — o signori
giurati — passare tutta l'onda di
odio pubblico accumulato contro
costoro. Qui, in questo posto, a noi
manca quel sostegno che in qual-
siasi causa, pur viene dall'accordo
fra l'avvocato e il suo difeso. Io
non sono un difensore che ha u-
dito dal suo patrocinato come si
svolsero i fatti: io sono da una
parte, Francesco Corrado è dall'
altra; egli non ha mai ascoltato
la mia voce; io vengo avanti a voi,
come se per la prima volta avessi
veduto il mio difeso.

Ma confido che voi in questo
supremo momento dimenticherete
tutte le prevenzioni e non attin-
gerete che dalle risultanze proces-
suali, quella fermezza di convin-
cimento che solo può portarvi ad
un sereno ed equo verdetto.

Il difensore del Francesco Cor-
rado, accenna all'arresto del Cor-
rado padre e figli ed al loro tras-
porto a Rivignano.

Fuono lanciate grida, volarono
sassi: tutti gridavano contro i Cor-
rado. E pure in mezzo a loro c'era
un innocente: Antonio, Badate, si-
gnori giurati, che anche fra i due
odierni giudicabili, non sia un altro
innocente: Francesco Corrado!

L'autore del delitto è il Luigi;
egli ha colpito in un momento di
eccitazione.
Perchè avrebbe ucciso il Fran-
cesco? per timore della moglie?
ma se questa invece afferma che
era lei temente e tacente per ti-
more alle infedeltà del marito?
Proprio: il Francesco, col carat-
tere violento che gli si appunta,
avrebbe uccisa quella che, secondo
le vostre accuse, gli fu strumento
di piacere, per timore della moglie!
Egli che alla propria moglie aveva
detto che si sarebbe trovato un'altra
amante s'ella morisse!

Accompagna il Corrado Fran-
cesco in tutti i punti, in cui nel
giorno del delitto egli si portò; e
samina alcune testimonianze e com-
batte alcune argomentazioni del
Pubblico Ministero.

Come mai ben sei testimoni ve-
dono ritornare in casa il Luigi
Corrado con le stimmate in viso
del delitto, e non vi è alcun teste
che abbia visto rincasare il Fran-
cesco? Lo videro pur dopo assi-
stere a torchiare l'uva; ed era
tranquillo; aveva il solito aspetto.
Gli avversari si appigliano a risul-
tanze di fatto che sono dubbie, in-
certe.

Il grido della vittima ha avuto
più versioni. E giacché fu detto che
quel Lassaimi voleva indicare o
essere stati due gli assassini od
uno solo, il Francesco; in campo
di ipotesi, non è più verosimile che
una donna, inseguita e che si vede
avanti agli occhi un'arma feritrice,
un assassino ferace, non invochi
in quell'istante supremo la divi-
nità cui essa crede? non invochi
l'iddio?

Se due fossero stati gli assas-
sini, la povera vittima sarebbe ca-
duta là, nel punto ove le era stato
vibrato il primo colpo. E poi, il
carattere stesso violento del Fran-
cesco Corrado, sta a dimostrare
che lui non avrebbe avuto bisogno
di un complice, di un aiuto nel-
l'opera che si era prefisso di com-
piere.

L'altro giorno, — chiude l'avv.
Cosattini — quando voi, signori
giurati, partiste da Teor, fra co-
loro che salutavano la vostra par-
tenza, partiva l'augurio che la vo-
stra mano pesasse sul capo di co-
storo.

Io mi permetto di credere che
voi a questo augurio risponderete
che giustizia avete fatto, assolvendo
colui il quale nessuna prova ha
contro di se per dirlo colpevole.

Avete visto ancora il povero or-
fanello; e sul suo volto non erano
dipinte le stimmate del dolore.
Francesco Corrado ha sempre pen-
sato a lui, aveva anzi diviso di
lasciargli parte della sostanza.
Voi — signori giurati — farete
giustizia assolvendo quest' infe-
lice.

biente, l'altra, che fu suggestio-
nata dalla madre.
Viceversa il Luigi, fu suggestio-
nato dal padre; da quel padre che
unico aveva interesse che la po-
vera Battistutta fosse soppressa.

Ricorda la deposizione della teste
Castellani; combatte le asserzioni
della difesa e chiede rammemo-
rando ai giudici popolari come l'o-
pinione pubblica ha già fatto sen-
tenza.

Invoca un verdetto sereno, equo,
coscienzioso.

Parlano poi: l'avv. Antonini;
P. M. dott. Randi; l'avv. Drusini.

PRETURA DEL I. MANDO.
Ingiurie che non sono provate.

Davanti al Pretore dott. Pava-
nello sta il sig. Angelo Valentini
di Federico, di anni 48, di Udine,
impiegato della Banca di Udine,
imputato di avere, il 10 novembre,
ingiuriato Innocenti Valentino, colle
parole di *lutro, figura porca ca-
naglia*.

Il sig. Valentini è negativo. Egli
afferma, che non conosceva nem-
meno l'Innocenti. In quel giorno
era la dimostrazione delle seta-
nirole, motivata dal risultato delle
elezioni politiche. Egli disse: se
andremo avanti di questo passo,
uno di questi di chi porteranno via
anche l'etologia, che abbiamo in
tasca... Volle caso che proprio al-
ora si stava istruendo un processo,
appunto per la scomparsa di un
orologio, ai carichi dell'Innocenti,
onde questi si adonni di quelle
parole, ritenendole allusive a tale
fatto, ch'egli ignorava completa-
mente.

Si escutono parecchi testi a
carico e scarico.

Il Pubblico Ministero conclude
chiedendo al Pretore che pronuncii
non luogo a procedere in favore
del Valentini.

Il difensore avv. Bertacoli fa
un'accurata difesa rievando le cir-
costanze espresse e concludendo
per la piena assoluzione.

Il Pretore (pronunciò) Sentenza
che manda assolto il sig. Valentini
per non provata reità del reato
imputatogli.

Le figlie di Leyton Aubery
è il titolo del nuovo romanzo d'ap-
pendice che imprenderemo a pub-
blicare la lunedì, libera versione
scritta espressamente per il nostro
giornale da una gentile e colta si-
gnorina della città.

L'intreccio del romanzo e lo
svolgimento dei fatti, desteranno
un crescente interessamento nei
lettori e ne avvicineranno l'atten-
zione.

ULTIMA ORA.
Bombe anche nella Spagna.

BARCELONA, 3. — Iersera, fu
fatta scoppiare una bomba presso
il palazzo del Governatore generale
militare.

I danni sono considerevoli.
Si fecero dieci arresti.

Le conseguenze della disfatta russa
TOCHIO, 3. — La vittoria del-
l'ammiraglio Togo modifica conside-
rabilmente la situazione per la
guerra terrestre.

Essa lascia infatti tutte le pro-
vincie marittime della Russia alla
mercé dei giapponesi; permette di
bloccare Vladivostok, di occupare l'i-
sola di Saccaline alla foce dell'A-
mour, la penisola di Camciatca e
qualunque altro punto tra il fiume
Tumen e il circolo Artico.

Un ufficiale straniero dichiara
che la Russia può ora perdere tutto
il littorale del Pacifico: solo osta-
colo alla offensiva giapponese è
Vladivostok, i cui difensori saranno
facilmente investiti.

Il fiume Amour è aperto al Giap-
pone.

Soli mezzi di difesa della Russia
dipendono dalla capacità della fer-
rovia transiberiana.

Togo annunciò ieri il ritorno
delle navi giapponesi inviate a con-
tinuare l'inseguimento verso nord.
Quelle inviate a sud, fra cui l'*Uralo*
e l'*Yacoumo*, sono ritornate ieri,
dopo aver minuziosamente esami-
nato tutte le acque fra l'isola
Tsushima e Seiangai. Non hanno
incontrato nessuna nave russa.

Da fermatina si scoperia in molte
fabbriche. In alcuni distretti i co-
sacchi dispersero la folla con le
nagache (specie di fruste a più
nodi). In città circola la voce, che
presso la porta di Mosca è avvenuto
uno scontro fra grandi masse di
operai e un forte reparto di truppa.

Milioni spariti.
BERLINO, 3. — La «Vossische
Zeitung» ha da Pietroburgo: il
danno sofferto dai russi nella bat-
taglia di Tausenka importerebbe
500 milioni di rubli, di cui 140 mi-
lioni solo per navi affondate.

Un disastro nel Giappone.
TOCHIO, 3. Un violento terri-
moto devastò il centro del Giap-
pone, specialmente Hiroshima e Si-
monosachi. Ignorasi l'estensione
della zona nella quale fu avvertito
e i danni e il numero delle vittime;
ma ritenesi elevato.

Il SINDACO
del Comune di Mortegliano.

Avviso
che nel giorno 12 giugno p. v.
ore 10 ant. si terrà presso l'Ufficio
Municipale una pubblica asta a
schede segrete ad unico incanto,
per l'appalto dei lavori di costru-
zione di un ponte in cemento arma-
to sul torrente Cormor lungo la
strada che mette a Lestizza.

Mortegliano, 24 maggio 1905.
Il Sindaco
Pincini Giuseppe

Municipio di Arta.
Il giorno 8 corrente mese, a ore
ant. 10, si terrà in questo Munic-
ipio una pubblica asta ad unico
incanto per l'affittanza della fonte
Acque Eolie ed annesso stabili-
mento per il triennio 1905-1907.

Dato d'asta: annuo fitto di lire
1050. — Deposito L. 100.
Arta, 2 giugno 1905.
Il Sindaco
Radina-Dereotti

Oggi alle ore 5 spirava cristia-
namente nell'età d'anni 72

Eufrosina Della Vedova - Pelizzo.
I figli: Elisa, maritata Zuzzi, Leo-
nardo, Giovanni, il fratello Giuseppe,
le nuore, il genero, i cognati ed i
nipoti, coll'animo straziato parteci-
pano il doloroso annunzio.

Codroipo, 3 giugno 1905.
I funerali avranno luogo domani
alle ore 17.

Ringraziamento.
Con l'animo profondamente com-
mosso, ringrazio tutti quei pietosi
che durante la lunga penosissima
malattia dell'amatissima mia moglie
Carolina Marzetti, le furono larghi
di assistenza e di conforto; ed a
quanti vollero ieri porgerle affet-
tuosamente le ultime onoranze.

Nella strazio in cui ci poniamo
tremenda sventura, queste prove
di affetto furono, a me ed ai po-
veri miei figli, un balsamo conso-
lativo.

Udine, 3 giugno 1905.
Giuseppe Del Negro.

La Seta Svizzera è la migliore!
Chiedete i campioni delle no-
stre novità per primavera ed
estate, Habrati stampati, Ra-
dium, Taffetas caméléon, Rayé,
Ombre, Sezzesi, Ricami inglesi,
Mousseline di 120 cm. d'al-
tezza, da L. 1.20 al metro,
per abiti e camicette in nero,
bianco, a colori, niti e va-
riofiniti.

Togliamo esclusivamente stoffe di
seta scelta, solide e garantite, e
vendiamo direttamente ai privati,
mandando la merce franco di porto
e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna I. 74
(Svizzera).

Esportazione di seterie. — For-
nitori di Real Case.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro i danni degli incendi
e rischi accessori

Fondata nel 1833 con sede in Torino.
Riserve Patrimoniali: oltre L. 1.500.000.
ENRICO LOI, Rappresentante

UDINE - Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

VENUTA ALL'INGROSSO
Ghiaccio artificiale

dell'Acquedotto
franco al domicilio in città L. 2.
al Quintale. — Servizio pronto. —
Assunsi qualunque fornitura.

Pietro Contarini

PURA ACQUA
franco al domicilio in città L. 2.
al Quintale. — Servizio pronto. —
Assunsi qualunque fornitura.

Telefono n. 237

Ferro - Chini - Bislari
L'uso di questo *Tale e Sella?*
liquore è ormai di-
ventato una neces-
sità per i nervosi, gli
anemici, i deboli
di stomaco.



MILANO
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CA-
RUSO Prof. alla Università di Pa-
lermo, scrive: «avendo ottenuto e pro-
vato le guarigioni nei casi di clorosi e
«ligonemia e soprattutto nella ca-
«chessia palustre»...»

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di at-
testati medici come la migliore tra le
acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Stabilimento
... bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto

La micrografia gialla col bianco giapponese
La micrografia gialla col bianco cinese
La micrografia gialla col bianco coreano
La micrografia gialla indigeno col giallo chi-
nese (poligiallo sterico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE
BRANDIS gentilmente si presta a
ricevere in Udine le commissioni.

Dott. G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri 15 - UDINE
Principale Stabilimento
PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879



la
più ricca mostra premiata
all'Esposizione Regionale

Harmoniums — Organi Ameri-
ciani — Eolian — Pianola
Fonola — Piani melodici brevet-
tati con ricchissimo assortimento
cartoni musicali.

Vendita - Rotelegg - Scambi - Occasioni

G. Calligaris UDINE
Via Palladio

Impianti
di
riscaldamento
a termosifone e a vapore a

Cataloghi e progetti grati

Terreni da vendere strada di
circonvallazione interna tra le porte Venezia
e Grazzano. — Rivolgarsi al Perito
sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Vedere per credere! Grande Deposito
di arredi sacri.

La perfezione
del lavoro e la mitezza dei prezzi
della medesima praticati sono ec-
cezionali. I clienti hanno modo di
fornire con gran decoro del Culto
le Chiese. Basti di Vesuvi mitrati,
candelieri, Croci, lampade, in ogni
disegno, e stile, Ostensori, Calici d'ar-
gente con relativa patena.

Grande svariato assortimento
in oggetti d'uso domestico, posate,
terrie, lumiere, oggetti da camera.

Grande Emporio oggetti per bambini
carrozzelle e velocipedi da passeggio,
trams, vaporetti, palle di gomma, cor-
chi ecc. ecc.

Grande deposito oggetti funebri
corone, nastri, fanali sepolcrali,
croci funerarie, ecc.

... Rivolgarsi
in Via Mercato-
vecchio - UDINE

DOMENICO BERTACCINI

DITTA UDINE
E. Masòn Chincaglierie -
Mercerie - Made

Grandioso assortimento om-
brellini d'ultima creazione - ven-
tagli d'alta novità.

Guernizioni d'ogni genere, thulli,
pizzi, guanti, articoli per ricamo.

Calze e mezzo calze di cotone,
filo, seta, ricamate, ecc. per uomo
signora e bambini.

Scarpe d'ogni qualità,
eravate, bastoni, ecc.

Specialità in necessaries, borse,
valigie ed ogni articolo per viaggio.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevralgia e dei di-
sturbi nervosi dell'apparecchio di-
gerente (inappetenza, dolori di sto-
maco, stitichezza ecc.) — Consul-
tazioni in casa tutti i giorni dalle
11 alle 14. Via Paolo Sarpi N. 7. U-
dine.



A. Salvati Costanzi
Inventore
dei rimedi medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
casa propria
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Bellvare Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catari della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.50.

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocce, ulcere, ecc.) si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. iniezione Costanzi L. 3.—

Sifide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualsiasi specie di SIFILIDE, sia acuta cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Giuseppe Lavarini

UDINE
Piazza Vittor. Emanuele
UDINE

Grande assortimento
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Gallegie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

— Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza —

Cogolo Francesco

Callista provetto

Malattie degli Occhi :

M: difetti della vista

Specialista Dr. GAMBARTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippini.

Gabinetto D.r Luigi Spellanzon
dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cent. 20 ad « Igieno » Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

PELLO LANUGINE
del viso e del corpo spazzano per sempre con DEPILIC. Depilatore invece del Toros Depilator. Flacone con istruzioni L. 3 (franco L. 3.50).

STIRICHIEZZA
emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie avverse per cause gli ingorghi intestinali, spasticità, gonfiore della borsa (distensione) e congestione. P. COLLE DELLA SALUTE del dottor P. COLLE - Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratia speciale Sili-chiezza.

SI DIMAGRISCE
la pochi settimane prendendo ogni giorno alcune PASTIGLIE CONTRO LA OBESITA' del dottor Grandoni. Il modo di usare, cura effetto e senza inconvenienti. Oltre dimagrire l'obeso sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, stasi epatica, ecc. Unico depilatore depilatore L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto).

Ritrovare l'indirizzo all'Officina Chimica dell'Acqua L. MILANO - via S. Calocero 26

ESIGERE la GENUINE
2 o 3 al giorno
PILLOLE
BLANGARD
di
ANEMIA
LEUCORREA
RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
SCIROPPO
1 a 3 cucchiaini al giorno.
Bicchiera verde - e Firma

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitazione spudoratamente in confezione esterna.

Per ciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

C. LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80

SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0.85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.
GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE MEDAGLIA D'ORO
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie; In Udine depositario il Sig. Compressati Giacomo

LIQUORE STREGA

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per

di LATTERIE } impianti completi } e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Fortafogli - Forta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono iusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.